LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero L. 6 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. [illegible] — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50. Finanz. L. 100. Necrol. L. 50 - Pubbl. eccezion. scelta in testa di rubriche nel testo del giornale [illegible]; Avvisi economici, Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., ecc. seguendo la Cronaca, 1 dicitura; L. 150 per linea [illegible]. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 1250; Semestre L. 650; Trimestre L. 350 - Estero: Anno L. 2000; Semestre L. 1100; Trimestre L. 600. C/c postale 2/23712.

SABATO 5 Ottobre 1946 — Anno II — Num. 234
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

SIGNIFICATO di Bretton Woods

Il comunicato ufficiale apparso in questi giorni annunciante la partecipazione del nostro paese agli accordi di Bretton Woods, se non spiega le condizioni tecniche della nostra partecipazione (a cui sta attualmente provvedendo una ristretta commissione di nostri esperti inviati dalla Banca d'Italia in America), consente tuttavia di prevedere, fin da ora, quali ne potranno essere le maggiori conseguenze per la economia nazionale.

Lo scopo della conferenza finanziaria di Bretton Woods (tenutasi dal 1° al 22 luglio del 1944) era di stabilire le basi sulle quali le nazioni si scambieranno i prodotti agricoli e industriali in avvenire. Questa conferenza portò alla creazione di due organismi distinti: 1) *il fondo monetario internazionale* e 2) *la Banca internazionale della ricostruzione e dello sviluppo*. Il primo è un compromesso dei famosi piani Keynes (inglese) e White (americano). Tutti i paesi partecipanti debbono versare una percentuale (25%) in oro della propria quota, fissata in relazione alla potenza economica. La quota parte degli U.S.A. è di 2750 milioni di dollari, della Gran Bretagna di 1300 milioni, della Francia di 450 milioni, e così via, ma in misura minore, per gli altri paesi aderenti. La Grecia, ad esempio, 40 milioni, la Etiopia 6 milioni, il Panama mezzo milione. Il capitale del *Fondo* (amministrato negli U.S.A.) è di 8800 milioni. Il saldo della quota parte (75%) sarà invece versato nelle varie monete nazionali. Il *Fondo* può definirsi una grande stanza di compensazione internazionale *attiva*, in quanto non solo assicura l'equilibrio delle bilancie internazionali *dei pagamenti* dei paesi membri, ma è impegnato ad assisterli nei momenti di sbilancio (solo per un periodo limitato però) con adeguati prestiti a breve, il cui tasso si accresce con la durata del prestito medesimo. Due importantissime conseguenze ne derivano. La prima, che ogni paese membro è costretto a prendere le misure monetarie e finanziarie indispensabili ad impedire ogni «slittamento» della propria moneta rispetto alla parità calcolata in oro (o in dollari) assegnata alla moneta nazionale. Nessuna inflazione, nessuna «manipolazione monetaria» è possibile fin quando il paese resta membro del *Fondo*. La seconda, che ogni paese membro, oltre a garantire il mantenimento del cambio estero fissato, deve astenersi dall'applicare restrizioni ai pagamenti relativi agli scambi internazionali, nè può adottare misure monetarie multiple. Inoltre, deve collaborare con gli altri stati membri per facilitare l'espansione e l'«accrescimento equilibrato» del commercio internazionale.

Senza alcun dubbio la partecipazione al *Fondo* restringe notevolmente i diritti sovrani degli stati, ma però contribuisce a combatterne il caos monetario, in quanto impegna le tesorerie alla politica del risanamento finanziario *ad ogni costo*. Problema delicatissimo, avversato decisamente dai fautori della politica delle grandi spese pubbliche senza contropartita di sufficienti entrate pubbliche fiscali, ma che a lungo andare costituisce la sola via ragionevole, soprattutto per quei paesi, come il nostro, la cui economia, per essere orientata nettamente verso il commercio estero, deve agire prevalentemente sul piano dei costi e dei prezzi internazionali. (Avvertiamo subito che, grazie al minor costo internazionale della nostra mano d'opera e allo stato generalmente buono della nostra tecnica produttiva, possiamo attenderci le più ampie soddisfazioni materiali).

Gli aiuti che potrà recare la Banca della Ricostruzione al nostro paese possono essere cospicui. Di fronte alla carenza del risparmio nostrano, il ricorso al finanziamenti esteri costituisce una necessità assoluta per mantenere il paese su un soddisfacente piano economico. La prevedibile cessazione degli aiuti U.N.R.R.A. solleva un altro problema delicatissimo. Le ultime cifre relative alla contabilità delle disponibilità valutarie e di quelle *clearing* non sono incoraggianti. Le prime disponibilità sono attualmente dell'ordine di 40 milioni di dollari (di cui 13 verso gli U.S.A. e 4,4 milioni in sterline). I saldi creditori *clearing* (ai cambi ufficiali) sono: 258 milioni di lire verso il Belgio; 256 verso la Francia; 31 verso la Spagna; 87 verso la Svizzera, oltre ai saldi debitori verso la Norvegia di 5, verso la Svezia di 104 e verso la Danimarca di 45 milioni di lire.

Di fronte a questa situazione, gli inconvenienti di Bretton Woods passano in secondo piano. Se il nostro paese potesse guidarsi con fermezza; se, soprattutto, la collettività nazionale sapesse resistere al tentativi di espansione del circolante non «per conto del commercio», la saldezza monetaria potrebbe ottenersi indipendentemente dal *Fondo* e senza quel tipo di aderenza politico-economica (regolata dai maggiori paesi) che l'accordo non può non implicitamente contenere. Nè bisogna trascurare che l'URSS non ha finora ratificato l'accordo in parola. In complesso, la nostra partecipazione (che dovrà essere ratificata) va considerata un punto fermo — forse il primo per importanza — della nostra nuova politica economica.

Giovanni Demaria

Hugh Dalton presidente del fondo monetario

Washington, 4 ottobre.

Il cancelliere dello scacchiere britannico Hugh Dalton è stato nominato ieri all'unanimità presidente del consiglio di amministrazione della banca e del fondo monetario internazionale in successione al ministro del tesoro americano John Snyder.

Un portavoce dell'Ambasciata italiana, commentando la decisione presa ieri dal Consiglio dei Governatori di accogliere l'Italia fra i membri della Banca mondiale e del fondo monetario internazionale, ha dichiarato che tutti gli italiani potranno essere soddisfatti del provvedimento. Il medesimo portavoce ha tuttavia fatto notare che il Governo di Roma avrebbe desiderato partecipare per una quota maggiore dei 180 milioni di dollari stabiliti dai dirigenti dell'istituto bancario centrale.

LE RIPARAZIONI

Quanto pagheremo?

L'Inghilterra propone di fissare in 325 milioni di dollari l'ammontare complessivo - La discussione continua

(Dal nostro inviato)

Parigi, 4 ottobre.

Quando la commissione economica ha ripreso ieri l'esame delle nostre riparazioni, la conferenza era già d'accordo che queste, oltrechè alla Russia nella misura nota, spettino all'Albania, all'Etiopia, alla Grecia e alla Jugoslavia, in una misura ancora da fissare.

Le riparazioni saranno pagate con una parte delle installazioni dell'industria di guerra, con prodotti industriali, con prestazioni in capitale o servizi, con i piroscafi «Saturnia» e «Vulcania», e saranno ripartite per un periodo di sette anni. Gli anglosassoni propongono, incontrando la opposizione della Francia e della Russia, che anche la cessione dei beni statali e parastatali nei territori ceduti, vadano in conto riparazioni.

Accordi diretti fra il governo italiano e gli altri saranno avviati per stabilire la quantità delle merci e la categoria dei servizi da fornire. Nei primi due anni l'Italia non fornirà prodotti industriali, e quando comincerà a farlo, riceverà le materie prime necessarie, il cui costo sarà dedotto dal valore dei prodotti consegnati.

Era anche convenuto, in linea generale, che il regolamento dei versamenti e l'esame delle controversie che potrebbero sorgere, sarebbero stati demandati agli Ambasciatori delle quattro potenze presso il governo della repubblica italiana. Ma stamane la delegazione australiana ha invece proposto la nomina di una «commissione delle riparazioni», composta dei rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e di altre tre potenze, che sorvegli l'esecuzione delle clausole economiche, salvo che per le riparazioni dovute alla Russia.

Il delegato sovietico ha in tanto protestato per l'esclusione; ma l'australiano si è dichiarato pronto a modificare il suo emendamento includendovi anche la Russia. Tuttavia la delegazione sovietica ha dichiarato di non approvare la proposta, nella quale scorge una manovra diretta contro la Russia, e ha osservato tra l'altro che essa costituirà un nuovo aggravio per l'economia italiana, che dovrà farne le spese.

Anche la Francia e la Cina si sono dichiarate contrarie. Malgrado ciò l'emendamento è stato approvato, paragrafo per paragrafo, attraverso numerose votazioni cui la delegazione sovietica si è rifiutata di partecipare.

La seduta pomeridiana è stata dominata dalla proposta fatta dalla delegazione inglese di fissare in 325 milioni di dollari l'ammontare complessivo delle riparazioni dovute dall'Italia e di distribuirlo nel modo seguente: cento milioni alla Russia, cento alla Grecia, cento alla Jugoslavia, venticinque all'Etiopia. Come era prevedibile, la proposta ha sollevato subito vivaci proteste da parte dei Paesi minori del gruppo slavo. Si è così iniziato un grosso dibattito che non ha potuto esaurirsi nel corso della seduta e che è stato ripreso più tardi, in seduta notturna.

In seguito alle decisioni prese dal Consiglio dei Ministri degli Esteri, la Conferenza inizierà domenica la serie conclusiva delle sue sedute plenarie. Esse udranno i rapporti delle commissioni sulle clausole politiche militari ed economiche dei vari trattati, a cominciare da quello con l'Italia, che sarà preso in esame lunedì e assorbirà i lavori di tre sedute.

Il dibattito verrà aperto sull'insieme di ciascun trattato. Si passerà quindi al voto. Si voterà dapprima sugli emendamenti adottati all'unanimità, poi su quelli adottati con una maggioranza di due terzi e finalmente su quelli approvati a maggioranza semplice.

Agli oratori delle varie delegazioni non sarà consentito più di mezz'ora. Nessuno potrà presentare emendamenti nuovi.

Intanto, con l'imattesa partenza di Molotov per Mosca, i Quattro non potranno iniziare il loro lavoro di revisione dei progetti di trattato se non alla fine della entrante settimana, quando il delegato sovietico sarà di ritorno.

D'altra parte le loro sedute saranno necessariamente poco numerose, perchè Molotov vuole imbarcarsi il 16 ottobre sulla «Queen Elizabeth». Sarà dunque a New York che l'opera di revisione, sulla base delle raccomandazioni della Conferenza, potrà essere condotta a termine.

s. a.

EISENHOWER ATTESO IN ITALIA

Il generale, accompagnato dalla moglie, si incontra col figlio a Southampton.

I TRE ASSOLTI DI NORIMBERGA

La patria nemica

Un tedesco chiede "l'onore" di giustiziare i condannati - Le domande di grazia

Norimberga, 4 ottobre.

Dopo la ridda di notizie contraddittorie diffusesi ieri sera circa un'improvvisa partenza di von Papen, di Fritsche e di Schacht, i tre assolti, verso la zona di occupazione britannica, voce propalata dai rispettivi avvocati difensori, si è oggi appreso che le autorità britanniche hanno negato al preoccupato terzetto il permesso di ingresso nella zona sotto la loro giurisdizione. Risulta certo che i tre avevano preparato ieri sera i loro bagagli per tenersi pronti a partire. Le autorità americane hanno intanto ordinato alla polizia militare di proteggerli «da qualsiasi azione ostile» alla quale potrebbero essere fatti segno nella zona di occupazione statunitense.

Nella giornata di oggi il terzetto ha fatto per la prima volta dopo la fine del processo una brevissima passeggiata al di fuori del palazzo del tribunale, insieme ad alcuni ufficiali della Military Police. Si è trattato soltanto di un centinaio di metri, percorsi lentamente, dopodichè, forse allarmati per l'avvicinarsi di un gruppetto di giornalisti, i tre hanno battuto rapidamente in ritirata rientrando nelle ben guardate porte del palazzo.

Sembra inoltre che le autorità americane abbiano approntato degli automezzi per trasportare i tre «assolti ma non del tutto», come essi vengono oggi chiamati, in qualsiasi punto essi desiderino entro i confini della zona di occupazione americana. In realtà la situazione è piuttosto confusa. I tre sfuggiti alla condanna si trovano ora in una posizione tutt'altro che facile. Non possono restare nella zona di occupazione americana in quanto verrebbero sottoposti dalle autorità tedesche a processo per il loro passato politico a norma della legge sulla denazificazione. Le zone francese e britannica sono loro interdette e la zona russa è tutt'altro che consigliabile, in modo particolare dopo la protesta presentata dal giudice sovietico.

D'altra parte essi non possono evidentemente restare nel palazzo del tribunale di Norimberga, che non è certo un albergo per nazisti assolti. Questa sera circola insistente la voce che il terzetto avrebbe intenzione di rivolgere un appello al Consiglio interalleato di Berlino per chiedere che venga loro concesso il permesso di lasciare il territorio tedesco. Loro estremo rifugio sarebbe per ora la Svizzera, ma alla realizzazione di questo progetto si oppone la quasi certezza che le autorità elvetiche vorranno considerare «indesiderabili» tre persone dal passato come il loro.

Inoltre, anche ammessa la improbabile ipotesi di un permesso per entrare in Svizzera, con quali mezzi i tre «assolti ma non del tutto», potrebbero vivere? Essi hanno infatti fatto presente di non disporre della benchè minima somma di denaro.

Continuano a pervenire alla segreteria del tribunale di Norimberga le domande di grazia dei condannati. Nella giornata di oggi, oltre ai ricorsi presentati dagli avvocati difensori di Rosenberg, Streicher, Frank e Frick, è stata pure inoltrata un'istanza tendente ad ottenere l'annullamento della qualifica di «associazione a delinquere» data dal Consiglio dei giudici alle S.S. Si tratta di una questione estremamente importante, in quanto, in virtù della sentenza pronunciata dal tribunale internazionale, tutti i militari delle S.S. potranno essere considerati criminali di guerra. Si apprende intanto che la consorte del generale Jodl (condannato a morte) ha inviato una lettera al Presidente Truman, nella sua qualifica di comandante supremo di tutte le forze armate degli Stati Uniti, ed a Churchill, supplicandoli di intercedere.

Alle voci che intanto circolano sul nome del carnefice che fra non molto porrà fine ai giorni degli undici condannati a morte, si è aggiunto un fatto nuovo: un tedesco, del quale non è stato comunicato il nome, avrebbe chiesto alle autorità alleate «l'onore» di giustiziare i condannati. Si tratterebbe di un tedesco antinazista di razza ebraica, che vorrebbe così vendicare la morte di tutta la sua famiglia, composta di ben dodici persone, massacrate durante la guerra nei vari campi di concentramento nazisti.

Già da parecchi mesi, durante lo svolgimento del processo, alcuni tedeschi avevano chiesto di diventare i carnefici di coloro che avevano condotto il loro popolo alla rovina. A quanto sembra, queste richieste sarebbero state reiterate dopo la lettura della sentenza. Per il momento si ignora se le autorità alleate vorranno prendere in considerazione queste domande ed a questo proposito molti avanzano le ipotesi più disparate. Non manca inoltre chi fa rilevare che un'esecuzione per mano di uno stesso connazionale avrebbe veramente un valore simbolico ed eviterebbe le accuse di «assassinio» che i superstiti nazisti tedeschi — che non sono pochi — vorrebbero lanciare nella loro propaganda segreta contro gli alleati.

Joseph Willicombe
dell'«I.N.S.»

Un giudizio del Papa

Roma, 4 ottobre.

Il «Sidi» apprende che un portavoce del Vaticano ha così espresso l'opinione del Pontefice in merito al processo di Norimberga: «Se è possibile conservare dubbi sulla legalità della costituzione del tribunale, non è possibile avere dubbi sulla colpevolezza dei condannati, pienamente meritevoli della loro punizione».

Il Governo arbitro nella vertenza salariale

Roma, 4 ottobre.

I rappresentanti degli industriali e dei lavoratori hanno deciso di rinviare a una adunanza con i rappresentanti del Governo la trattazione degli aumenti salariali per l'ostacolo rappresentato dalla distanza che intercorre tra le richieste della C.G.I.L. e le controproposte della Confindustria.

Questa differenza è stata calcolata stamane in un incontro tra i rappresentanti delle due organizzazioni in circa 100 lire giornaliere. Gli industriali sottolineano che il maggiore aggravio portato da tale cifra (circa 250-300 milioni al giorno) farebbe salire la modificazione salariale a un livello che sposterebbe i termini della politica economica del Governo.

Da una illustrazione dell'on. Toscani del punto di vista degli industriali risulta che le richieste dei lavoratori (430 lire al giorno per i manovali e 530 per gli operai specializzati nonchè un miglioramento sul salario base da conseguire attraverso accordi delle associazioni nazionali di categoria, fino a un livello massimo del 30 per cento) avrebbero portato un onere oscillante fra i 400-500 milioni giornalieri, vale a dire circa 120 miliardi all'anno.

L'on. Rapelli sostituisce lo scomparso on. Grandi

Roma, 4 ottobre.

La direzione del partito democratico cristiano ha approvato all'unanimità la designazione dell'on. Giuseppe Rapelli a segretario generale della CGIL in sostituzione dell'on. Achille Grandi, recentemente scomparso.

"L'anno di Stalingrado"

Idillio di un mattino

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, ottobre.

L'Anno di Stalingrado è il titolo di un suostissimo libro di Alexander Werth, che forse contiene le chiave del dissidio che oggi divide l'Occidente dal Blocco Sovietico.

Bisogna esser vissuti a Londra nel '41-'42 per rendersi conto di quale fosse l'entusiasmo degli inglesi per la Russia. Gli inglesi non sono stolidi e freddi, come sovente pensano i forestieri; ma emotivi, spontanei e impulsivi. Emotivi fino alla utopia; impulsivi fino a trasformare un ideale in una crociata. Che nel caso della Russia che si batteva contro la Germania, all'ideale degli inglesi s'aggiungesse il fattore dell'interesse britannico è più che comprensibile; ma sta il fatto che in quegli anni gli inglesi fecero di Joe Stalin un feticcio, e il suo ritratto divenne un totem d'invincibilità: lo chiamarono il Grandissimo Capo di quella Arcigrandissima Russia che si batteva contro Hitler «anche» per salvare la Inghilterra, cosa che nè Stalin nè le Armate Rosse si sognavano neppure lontanamente di fare.

Il '42 era stato l'anno del Trattato di 21 anni d'Alleanza Anglo-Russa, firmato nel Giugno; ed era stato anche l'anno di Stalingrado. Il Werth, che è nato a Pietroburgo, parla il russo come una lingua materna, conosce la Russia come pochi altri scrittori occidentali ed era stato corrispondente a Mosca durante la guerra, dà nel suo libro un vivido racconto di ciò che i russi pensavano e dicevano nel '42.

La prima cosa che salta agli occhi è che in Russia non ci fu mai neanche lontanissimamente nei riguardi dell'Inghilterra (e degli Stati Uniti) l'entusiasmo che esistette invece in Inghilterra per la Russia. Il vostro corrispondente può dirvi, per averlo visto, che nel '42 l'entusiasmo degli inglesi per la Russia aveva toccato il parossismo. Oggi certi ambienti britannici sono eccessivamente sensibili a qualunque appunto mosso alla propaganda degli anni di guerra; ma chi visse a Londra durante quegli anni può dire che il montaggio propagandistico per la Russia aveva toccato iperboli che molti, anche allora, consideravano con preoccupazione. E fu anche a quel tempo, il '42, che fu coniata la frase propagandistica «Secondo Fronte».

Oggi, a guerra finita e con un subisso di Memorie, Rivelazioni e Diari autentici o spuri, sappiamo (vedi il Diario del capitano Butcher sul suo lavoro col generale Eisenhower) che nel '42 gli americani pensavano che un'invasione dell'Europa fosse possibile. Ma Churchill e lo Stato Maggiore Britannico avevano presto tutte le immense difficoltà di una simile operazione, e vi erano risolutamente contrari; e consigliavano invece lo sbarco nell'Africa Settentrionale, che era sicuramente fattibile, ma ebbe lo svantaggio di posporre l'invasione dell'Europa fino al '44.

Lo sapeva Stalin? E se lo sapeva, perchè fu ugualmente annunciato il Secondo Fronte nel '42? Certo è che in quell'anno molti, moltissimi inglesi consideravano la Russia come «la sola speranza del mondo» (leggi dell'Inghilterra e dell'Europa Occidentale). Ed è ugualmente vero che Stalin ripetè l'annunzio di un secondo fronte per sollevare il morale delle sue armate rosse: e il popolo russo prese quell'annunzio come una solenne promessa.

La stampa russa dette pochissimo rilievo alla guerra in Egitto e in Africa e agli sforzi dell'Inghilterra nell'aria e sul mare; gli ingenti — e tutt'altro che trascurabili — aiuti di materiali mandati ai russi dagli anglo-americani furono a malapena menzionati. E' comprensibile che i russi fossero troppo preoccupati dalla loro disperata battaglia per occuparsi di quanto accadeva altrove. Ma resta pure il fatto che per i russi l'alleanza con la Gran Bretagna significava una cosa sola: il Secondo Fronte, che li avrebbe sollevati e dato loro respiro. Quando questo secondo fronte non venne, i russi perdettero ogni interesse nell'Occidente. E quando gli anglo-americani sbarcarono nell'Africa Settentrionale i tedeschi erano già stati fermati a Stalingrado: e quando finalmente gli anglo-americani sbarcarono in Francia, i russi sentivano e dicevano di avere battuto la Germania da soli.

Questa situazione, psicologica prima ancora che politica, era cominciata nel '42 e non si è chiusa nel '45. L'irriducibilità delle circostanze materiali che avevano reso impossibile per gli anglo-americani aprire il secondo fronte nel '42 s'era cristallizzata in delusione per i russi, e si mutò in un antagonismo ideologico il cui frutto è l'attuale cupo orizzonte dell'Europa. S'incontra a Londra chi vi assicura che gli alti ambienti politici e militari non ebbero mai illusioni sulla Russia; e non si vede alcuna differenza fra la Russia che nel 1939 non aveva esitato a far comunella con la Germania per incorporarsi metà la Polonia e divorare i Paesi Baltici e spingersi in Finlandia con una guerra senza ragioni, e la Russia che oggi nel nome della sua «sicurezza» ha già attuato un programma di occupazione diretta e indiretta che forma il «sipario di ferro» da Stettino a Valona. L'idillio anglo-russo, insomma, non durò che l'espace d'un matin.

C. M. Franzero

• The year of Stalingrad - di Alexander Werth, Edit. Hamish Hamilton.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gli aumenti agli statali

Decorrenza dal 1° settembre - Acconto entro il 15 corrente di lire 3.000 - L'onere complessivo per lo Stato: 43 miliardi

Roma, 4 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questo pomeriggio al Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi per continuare l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno non discussi nella riunione di ieri.

Dopo ampio dibattito il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legislativo che fissa il nuovo trattamento economico dei dipendenti statali e dei pensionati. Il provvedimento si concreta nei seguenti punti essenziali:

1) aumento del 70 per cento dello stipendio o paga o retribuzione; 2) riassorbimento fino alla concorrenza di lire 24 mila annue lorde dell'indennità di carovita nello stipendio paga o retribuzione; 3) concessione di una 13ª mensilità calcolata sulla base dello stipendio e dell'indennità di carovita (escluse le quote complementari) da corrispondersi in unica soluzione al 16 dicembre di ogni anno; 4) assicurazione di un beneficio minimo di lire 3000 mensili lorde; 5) estensione ed elevazione della aliquota del carovita dal 80 al 180 per cento anche per coloro che risiedono in centri con popolazione inferiore a mezzo milione di abitanti; 6) aumento delle pensioni ordinarie nella misura del 150 per cento sulle prime 12 mila lire annue lorde e del 70 per cento sulla eccedenza.

Il provvedimento si estende ai segretari comunali ed ai segretari provinciali, i quali hanno trattamento parificato a quello dei dipendenti statali. Per gli altri dipendenti comunali e provinciali e per il personale degli altri enti pubblici locali ed enti parastatali le rispettive amministrazioni sono autorizzate ad estendere il provvedimento con gli opportuni adattamenti.

Per i salariati di ruolo e non di ruolo e per qualsiasi altro personale (ricevitorie postali, ricevitorie del lotto, assuntori ferroviari e loro dipendenti, ufficiali giudiziari e loro commessi autorizzati, personale aggregato alle carceri, incaricati marittimi e delegati di spiaggia, ecc.) l'estensione dei miglioramenti previsti dal decreto è rinviata a successivi provvedimenti.

La decorrenza dei miglioramenti viene fissata al 1° settembre scorso. L'attuazione del provvedimento importa un onere al bilancio dello Stato di 48 miliardi lordi, pari a 43 miliardi netti. Il Consiglio dei Ministri ha quindi deciso che a tutti coloro che hanno diritto all'aumento sia corrisposto entro il 15 c. m. un acconto di lire 3000 sugli aumenti previsti dal decreto in questione.

La tredicesima mensilità verrà corrisposta anche ai professori supplenti, in ragione di tanti dodicesimi quanti sono i mesi di servizio prestati.

Il Ministro Bertone ha poi confermato che le operazioni preliminari del prestito sono a buon punto e che entro novembre si potrà procedere al lancio. Il Governo si è riservato di decidere sulla forma definitiva da adottare, e cioè la forma mista Consolidato-Redimibile o quella Redimibile.

Quindi il Consiglio ha approvato un decreto che prevede la rivalutazione, ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio, del coefficente di imponibile e la riduzione dell'aliquota. Il coefficente di imponibile viene moltiplicato per 5 per gli impianti industriali e per 2,50 per i fabbricati, mentre l'aliquota viene ridotta da 0,75 a 0,50%. Il limite di esenzione dell'imposta viene elevato da cinquanta a centomila lire. Successivamente è stata approvata la proroga al 31 dicembre del 1946 dei termini per la cessazione delle gestioni straordinarie affidate a commissari e la validità del decreto sulla disciplina dei prezzi che scadeva il 15 ottobre prossimo.

Prima di concludere i lavori è stato esaminato lo schema di decreto relativo al licenziamenti dei dipendenti degli enti locali già sospesi per giudizio di epurazione. Dopo lunga discussione non è stata ritenuta necessaria l'emanazione di nuove norme, dando mandato al Ministro degli Interni di risolvere le poche situazioni di incompatibilità avvalendosi dei provvedimenti amministrativi in vigore. Contro il progetto, che risale, come si ricorderà, a Nenni, si sono dichiarati i ministri democristiani; favorevoli sono stati i ministri Gullo e Scoccimarro, i quali, in verità, hanno sostenuto senza molto calore, la bontà del provvedimento.

Al termine della riunione De Gasperi, rispondendo a una domanda dei giornalisti, ha dichiarato che egli si recherà a Parigi se la sua presenza sarà utile per fare ascoltare il punto di vista dell'Italia sul progetto di statuto per Trieste.

L'amnistia agli esecutori di una sentenza partigiana

Novara, 4 ottobre.

Con l'assolutoria per estinzione di reato in seguito ad amnistia, si è chiuso alla nostra Assise ordinaria il processo a carico di tre ex-partigiani imputati di avere ucciso, la notte del 10 luglio 1945, certo Francesco De Antoni, a Gravellona Toce. Quella notte, verso l'1,30, il De Antoni venne invitato a scendere nella strada. La moglie, affacciatasi alla finestra, scorgeva due individui in tenuta da partigiani, i quali reclamavano la presenza del marito per certe informazioni. Invitati a passare il mattino successivo, i due, visti vani tutti i tentativi, forzavano la porta d'ingresso arrivando alla camera, dove il De Antoni era coricato e uno dei due gli sparava a bruciapelo tre colpi freddandolo. L'uccisore venne dai familiari del morto denunciato. Si trattava dell'agente ausiliario Bruno De Giuli, di 30 anni, da Gravellona Toce, il quale rivelò i nomi dei suoi compagni, pure agenti ausiliari: Giuseppe Torrano, di 34 anni, da Omegna, e Clemente Pistoletti, di 25 anni. In seguito a ciò il De Giuli ed il Pistoletti venivano arrestati, mentre il Torrano si rendeva latitante. Il De Giuli, interrogato, dichiarava di avere giustiziato il De Antoni perchè era una spia fascista.

Il P. M. ha richiesto per il De Giuli e il Torrano, quali colpevoli di omicidio aggravato, con l'attenuante della semi-infermità mentale, 14 anni e 2 mesi.

La sentenza di assoluzione veniva accolta dal folto pubblico con applausi fragorosi.

Il dramma dei veleni

Il Cellerino non sa nulla

Alessandria, 4 ottobre.

Dall'infermeria, l'avv. Alfredo De Giorgis è stato trasferito in una camera di isolamento del manicomio, ove è in osservazione. I sanitari hanno disposto che egli sia sorvegliato a vista, giorno e notte e nessun contatto possa avere con alcuno. Anche la lettura dei giornali è stata proibita; così, nel silenzio e nel raccoglimento della nuova residenza, il suo spirito troverà tregua e sollievo. Ieri ha ricevuto la visita del cappellano dell'Istituto, il quale si è trattenuto a lungo con lui confortandolo amorevolmente, tenendo su quei concetti cristiani.

Stamane è stato interrogato il ferroviere Cellerino, di anni 34, colui che ha avuto la sventura di perdere la moglie e la bimba il 16 settembre scorso. Egli avrà la sera precedente con tutti i congiunti consumando la famosa gallina creduta poi stricnizzata e il mattino dopo, in perfetta salute, alle 6,30, fece ritorno ad Alessandria, per il suo abituale servizio. Tre ore dopo veniva chiamato di urgenza alla cascina Gloria ove apprendeva l'immane sfacelo. Quindi, da quanto si è potuto sapere nessun particolare egli ha potuto fornire sulla tragedia.

Per un errore tipografico, in una corrispondenza da Casale sulla faccenda dei veleni, si accennava ai rapporti che il De Giorgis aveva avuto con la signorina Alda Prina, figlia del noto costruttore di biciclette, di tratta invece della signorina Alda Fricca il cui padre è anche lui fabbricante di biciclette. La somiglianza dei nomi e l'errore tipografico hanno fatto sorgere un equivoco che si corre l'obbligo di eliminare con questa chiarificazione.

Un camion in un burrone per lo scontro con un'auto

Genova, 4 ottobre.

In località Fabiana di Voltri, sulla via Aurelia, un'automobile francese con a bordo i coniugi Angela e Teofilo Chiana, si è scontrata in una curva con un autocarro guidato da Giovanni Bonelli di Finale Ligure e sul quale viaggiava pure tale Francesco Forni da Pietra Ligure. L'autocarro precipitava in un burrone e il Bonelli e il Forni hanno riportato gravissime ferite. Anche la sig.a Chiana è rimasta ferita gravemente. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Voltri.

IL RASTRELLAMENTO IN EMILIA

Congiura del silenzio

I duemila carabinieri hanno terminato la battuta, ma dei banditi nessuna traccia

Castel del Rio, 4 ottobre.

Da Imola sino a Giugnola Belvedere Castel del Rio, alle piccole frazioni, ai casolari sparsi per la collina c'è contro di noi la congiura del silenzio; non parlano i carabinieri che hanno ricevuto ordini ministeriali severissimi; non parlano i contadini che ci guardano con diffidenza. Ci sembra di essere in terra straniera tra la fredda cortesia dei tutori dell'ordine che ci calcolano importuni propalatori di notizie esagerate, cause di guai, e gli occhi falsi delle donnette di paese.

Di cespuglio in cespuglio i nostri occhi vagano fra le pieghe della collina, istintivamente, alla ricerca di gente invisibile.

Avvertiti dalle donne e dai ragazzi degli spostamenti dei battaglioni di carabinieri, si sono rintanati nel loro rifugi come bestie. E' stato un gioco a rimpiattino durato due giorni. Un gioco misterioso quanto a risultati; ma sul quale abbiamo le nostre convinzioni; nessuno dei banditi di Castel del Rio è stato catturato dai tutori dell'ordine. Forse avranno posto le mani su gente sospetta, su favoreggiatori o detentori di armi; ma su banditi, no. Questi si aggirano fra le colline e qualcuno, stanotte, dormirà a casa. La battuta è stata iniziata, d'improvviso, con l'apparizione all'imbocco della valle di grossi contingenti di carabinieri; alcuni reparti camminavano sulla costa del monte La Fine, altri circondavano Castel del Rio impedendo alla gente che si recava al mercato di accostarsi alla rocca. La popolazione era scesa in piazza, e qualche donna, dopo aver dato un'occhiata, era tornata a casa per indossare la camicia nera e tornar fuori: protesta per indicare che il fascismo non è morto. La parola «fascista» circolava come un sibilo. I carabinieri hanno perquisito qualche casa, caricando sui camions fucili arrugginiti o ben oliati e qualche mitra. L'assedio è stato tolto dopo qualche ora. A Belvedere le perquisizioni furono più accurate: molte armi, in più molto esplosivo.

Requisitoria contro Vercellino

Parla il P. M.: "E' un comandante venuto meno alle leggi dell'onore e del dovere e fuggito prima dei soldati" - La richiesta: 14 anni e la degradazione

Roma, 4 ottobre.

La degradazione e 14 anni di reclusione: ecco le richieste del P. M., prof. Battaglini, al termine della sua lunga requisitoria pronunciata questa mattina nel processo a carico del gen. Vercellino, ripreso dopo due giorni di sospensione per dar tempo alle due parti di studiare gli atti e le prove acquisite in tutta la prima parte del dibattimento.

Per oltre due ore l'accusatore ha parlato, esponendo prima i fatti, analizzando poi la situazione in cui si venne a trovare il comandante della IV Armata e concludendo infine col chiedere una pena lieve invece che la fucilazione, date le circostanze attenuanti di cui l'imputato può beneficiare in virtù delle decorazioni militari e delle particolari condizioni in cui fu compiuto l'abbandono del comando.

«E' con profonda amarezza — ha iniziato il P. M. — che prendo la parola per chiedere l'applicazione della legge penale di guerra nei confronti di un comandante che è venuto meno alla legge dell'onore e del dovere. Dovere pesante, questo, ma uno dei più alti nell'interesse dell'esercito. Infatti l'imputato ha creduto di farsi eco di una vasta opinione piuttosto diffusa, che cioè questi processi sono fatti contro l'esercito per fare di questo un capro espiatorio della disfatta. Nulla di più assurdo. Anzi, è proprio con l'accertare le responsabilità specifiche che si può dissipare il dubbio gravante su tutto l'esercito».

Dopo questa introduzione, il P. M. è passato ad esaminare la situazione nella quale si venne a trovare il gen. Vercellino al momento dell'armistizio, riconoscendo che effettivamente la IV Armata fu sorpresa dagli avvenimenti mentre era in fase di movimento. «Comunque sia — ha continuato il prof. Battaglini — dovere dell'imputato era di combattere fino all'ultimo; egli doveva abbandonare il comando per ultimo, così come prevedono la legge di guerra e quella dell'onore».

Dimostrato poi che il gen. Vercellino si spostò da Caraglio a Torino, lasciando in questo modo il comando dell'Armata senza che ve ne fosse una necessità impellente, poichè al suo posto sarebbe potuto andare benissimo un altro ufficiale, il P. M. si domanda quale fosse il motivo di questa partenza. Dagli atti del processo risulta chiaramente che la ragione di questo allontanamento fu quella di sfuggire alla cattura da parte del nemico. «Allora, come conclusione, si ha che era giustificata la illazione dei soldati: «Loro se la squagliano e noi rimaniamo qui».

Questo per quanto riguarda lo abbandono di comando. Per quanto riguarda, invece, l'aiuto al nemico il P. M. ha rilevato che le nostre truppe avrebbero saputo e potuto opporsi ai tedeschi se non fossero state abbandonate a loro stesse nel momento cruciale. «Non la Patria, ma la vostra incolumità avete tenuto presente in quel momento», ha aggiunto il P. M. rivolgendosi al Vercellino. Dopo aver trattato la questione dal punto di vista del diritto, il prof. Battaglini ha concluso chiedendo in seguito l'applicazione delle attenuanti generiche la pena di 8 anni di reclusione ordinaria per aiuto al nemico e di 6 anni di reclusione ordinaria per abbandono di comando, accumulabili in 14 anni di reclusione ordinaria, previa degradazione.

Terminata la requisitoria del P. M., ha preso la parola il primo difensore, avv. Manassero, partendo dal presupposto che al suo raccomandato non interessi tanto la pena detentiva quanto il marchio di traditore che infirmerebbe tutto il suo glorioso passato militare. Dopo aver controbattuto gli argomenti del P. M. sostenendo che il gen. Vercellino ha dovuto assumersi ogni responsabilità per lo scioglimento dei reparti, senza avere la velocità di aiutare il nemico, l'avv. Manassero ha concluso chiedendo l'assoluzione del suo raccomandato. Domani, dopo l'arringa del secondo difensore, on. Villabruna, si avrà la sentenza.

Il gen. Mario Carloni assolto

Firenze, 4 ottobre.

E' terminato stasera, dinanzi alla Corte marziale americana, il processo a carico del gen. Carloni, del capitano Simonetti e del soldato Pilon, imputati di omicidio premeditato in persona del prigioniero di guerra americano tenente aviatore Leyth.

Il pubblico accusatore ha chiesto la pena capitale per tutti e tre gli imputati. Dopo le difese, la Corte si è ritirata, ed il presidente ha, infine, dato lettura della sentenza, con la quale il gen. Carloni, non ritenuto colpevole, viene assolto; il capitano Simonetti condannato alla fucilazione, e il soldato Pilon, a cui sono state concesse le attenuanti, condannato ai lavori forzati a vita.

CRONACA CITTADINA

SPORT

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Vita dura per Juventus e Bologna

Due giornate di campionato e solo Juventus e Bologna sono rimaste a punteggio pieno. Tutte le altre squadre, compreso il Torino campione, hanno già fatto qualche passo falso. E' naturale, pertanto, che proprio sulle prove nelle quali saranno impegnate domani Juventus e Bologna si fissino con particolare interesse gli sguardi degli sportivi. Il Bologna giocherà ad Alessandria contro i grigi già due volte battuti (dal Modena e dalla Juventus); l'incontro potrà offrirci la conferma del rinnovato valore dell'undici rossoblu oppure mostrarci un'Alessandria in piena ed efficace ripresa. Il Bologna, che ha segnato più di ogni altra unità e non ha ancora subìto goals, ha i favori del pronostico, tuttavia si è sicuri che troverà un avversario capace di tenergli testa e forse anche di batterlo. La gara è importante perchè un Bologna ancora vittorioso diventerebbe senz'altro una quotata «vedetta» del torneo, mentre per l'Alessandria una nuova sconfitta vorrebbe dire il tramonto di ogni speranza sin dalle prime battute del torneo.

Le stesse considerazioni valgono per la partita di Milano. Il Milan, che ha giocato una sola volta, ha perso in casa; la Juventus, pur essendo ancora in fase di assestamento, è passata a Bergamo ed ha piegato l'Alessandria. Ciò vuol dire che i bianconeri, sempre in possesso di una solida inquadratura, mirano ad assicurarsi una posizione d'avanguardia, ben decisi a difenderla da ogni attacco. Sarà interessante vedere la classica difesa juventina alle prese con i veloci e intraprendenti attaccanti rossoneri. Collaudo difficile per la coppia Foni-Varglien.

Ha le sue incognite e le sue attrattive anche la gara di Torino. Tutto i campioni quanto la Sampdoria hanno vinto domenica, senza però aver raggiunto il miglior grado di efficienza. C'è ancora un po' di ruggine nei reparti granata e si notano squilibri in quelli dell'undici genovese. Pronostico per i campioni, ad ogni modo.

Gli altri incontri della terza giornata sono i seguenti: Vicenza-Venezia; Genoa-Inter; Atalanta-Triestina; Brescia-Bari; Modena-Napoli; Roma-Lazio; Fiorentina-Livorno. Quante partite di campanile!

l. a.

I campionati di atletica

Lanzi s'impone negli 800 m.

Milano, 4 ottobre.

La prima giornata dei campionati italiani d'atletica leggera ha già laureato i primi campioni. Merita speciale cenno la vittoria di Lanzi, che, tornato di recente all'attività agonistica, si è nettamente imposto realizzando negli 800 m. il miglior tempo della stagione.

Ecco i nuovi campioni:

Lancio del martello: 1. Gibli m. 50,49.

Marcia metri 10.000: 1. Dordoni in 47'36"4/5.

Salto in alto: 1. Campagner metri 1,90.

Getto del peso: 1. Profeti Angelo m. 13,76.

Salto triplo: 1. Ballarini Fulvio m. 14,06.

Metri 800: 1. Lanzi Mario in 1'52"3/10.

Grosse sorprese al torneo di Milano

Milano, 4 ottobre.

I campionati internazionali di tennis hanno avuto anche oggi qualche risultato degno di rilievo. Drobny, il favorito tennista cecoslovacco, è stato eliminato da Sada in una combattuta gara. Con la vittoria di Bossi su M. Del Bello abbiamo così il quartetto dei finalisti nel singolare maschile: Cucelli, Vodika, Sada e Bossi.

Singolare maschile: Cucelli b. Zamperi 6-0, 6-3; Vodika b. Scribani 6-4, 3-6, 6-1; Bossi b. Marcello Del Bello 6-4, 6-3; Sada b. Drobny 4-6, 6-4, 6-2. Singolare femminile: Straubeova b. Manfredi 7-5, 7-5, 6-4; Bossi b. Gaviraghi 6-3, 6-2. Doppio maschile: Spitzer-Sada b. Zaccarini-Chitarrin 6-4, 2-6, 6-3. Doppio misto: Gaviraghi-Cocola b. Bologna-Scribani 7-9, 6-4, 6-4; Tonolli-Zaccarini battono Manfredi-Spitzer 7-5, 6-1; Straubeova-Matous b. Gaviraghi-Cocola 3-6, 6-3, 6-2.

La riunione pugilistica

Ecco i risultati della riunione svoltasi ieri sera nella palestra di via Guastalla: Barbiani e Anna-Il pari; Martinetto b. Bocca per getto spugna al 1.o tempo; Moglia b. Rinaldi ai p.; Pozzuto b. Braglioni ai p.; Pigliolini b. Pasubero ai p.; Fai b. Castinelli ai p.; De Palma e Gamerro pari.

OGGI ALLA RADIO

Programma A. - Ore 6,30: Risveglio di dopoguerra - 12,00: Canzoni - 13,15: Orchestra Gallo - 14: Notiziario - 14,10: La Scuola nel mondo - 14,25: Listini di borsa - 17: Musiche tzigane - 18,10: Musica da camera - 19: Voce dell'America - 19,20: Per gli uomini d'affari - 19,40: Voce del lavoratore - 19,55: Il lotto - 20,30: Orchestra Moletta - 21: «Don Pasquale» di Donizetti - 23,30: Ultime notizie.

Programma B. - Ore 8: Pensi frutta e verdura - 13,30: Quintetto romantico Fimmaro - 20: Radiorchestra Gallino - 20,30: Orchestra d'archi - Maghini - 21: Alla taverna del buon umore - 22,25: Musica da ballo.

BORSE

Con una seduta vivace la quota al rialzo oggi energicamente ed ha riacquistato gran parte del terreno perduto nei giorni scorsi. Le chiusure odierne fissate ai massimi della giornata furono nettamente prossime inverso anche nel dopo borsa ed occasione di una rivalutazione [illegible] per la Viscosa e per le Montecatini e relativi diritti. In buon contegno i titoli di Stato. I diritti Montecatini si spostarono da un minimo di lire 311 ad un massimo di lire 330 [illegible].

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2040; New York 225; Svizzera 170.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 9100-9200; marengo 5650-5750; sterlina carta unitaria 1425-1475; dollaro carta 580-590; franco svizzero 170-172; franco francese 1,40-1,45.

Un convegno regionale per l'alimentazione

La produzione nelle campagne controllata da squadre di vigilanza

In seguito alle precisazioni fatte dal Sottosegretario agli Interni, on. Corsi, alla riunione dei prefetti a Milano, sulla politica annonaria che si propone il Governo — eliminazione dei calmieri e smantellamento dei blocchi — la nostra città ha promosso un nuovo convegno regionale che si terrà oggi e lunedì.

Come si sa, le correnti sindacali conservano un certo attaccamento alla politica del calmiere. Riconoscono che esso è un mezzo violento, talvolta nocivo, sempre di breve durata, ma vorrebbero che venisse integrato da un energico intervento delle autorità centrali e periferiche. In sostanza le loro richieste sono: blocco delle esportazioni di generi alimentari, controllo dei costi alla produzione e accertamento della destinazione delle derrate, tesseramento dei grassi, rafforzamento degli enti comunali, controllo popolare sui consumi.

Molti, però, e specialmente gli organi tecnici commerciali, si dimostrano alquanto scettici sulla probabilità di successo di un simile sistema, il quale, per essere attuato, esigerebbe un complesso di bardature e di discipline nazionali che per il momento non esistono affatto, anche se sarebbero auspicabili. Sul terreno pratico il convegno regionale dovrebbe uniformarsi alle decisioni di Milano e riconoscere il definitivo crollo del calmiere — già avvenuto nella realtà — e il ritorno al primitivo piano Carmagnola attuato in parte con la costituzione dei quattro Consorzi provinciali: alimentari, abbigliamento, generi vari, vino.

L'attività dei Consorzi, sospesa in un primo tempo con la formazione del Comitato provinciale dell'Alimentazione, dovrebbe pertanto venir autorizzata nella piena legalità con l'esclusione dei generi tesserati. Naturalmente gli acquisti e i prezzi sarebbero sempre controllati dal Comitato.

Un punto d'attrito che pare verrà facilmente superato è la controversa organizzazione delle squadre di controllo operaio. Come ci è stato assicurato dall'Ufficio di via S. Francesco da Paola, le squadre verranno di nuovo appoggiate a partire da lunedì dagli agenti di P. S. Ad esse saranno poi fissate particolari istruzioni per gli accertamenti circa la regolarità delle partite eventualmente fermate, in modo da non creare confusioni, timori ed incidenti.

In esecuzione di un piano sottoposto da tempo alle autorità, le squadre operaie, munite di automezzi e di speciali mandati, verranno infine impiegate in operazioni di controllo nelle campagne della provincia, a partire dalla prossima settimana. Si tratterà di compiere accertamenti nelle zone ove più forti sono state le evasioni agli ammassi, e di controllare dove sono affluite le derrate.

In merito ai 510 quintali di grano sequestrati la settimana scorsa dagli operai, la pubblica attenzione è stata intanto richiamata dall'avvenuta scarcerazione del Magliano, assistito dagli avv. Obert e Salza. E' interessante notare il pensiero dell'autorità giudiziaria.

Il reato di contravvenzione all'obbligo dell'ammasso è stato consumato nell'Emilia. Dove e da chi?, ecco ciò che interessa la legge.

Acquirenti veri e propri non ce ne sono stati, o si sono squagliati. Chi è rimasto nella rete è l'incettatore X o Y che nell'Emilia ha riunito partita per partita i 510 quintali.

La legge ricerca quindi in primo luogo i venditori emiliani e gli incettatori: questi dovrebbero incorrere nelle penalità previste per gli evasori alle disposizioni nazionali sull'ammasso.

Il latte continua ad essere irreperibile

Il Centro Distribuzione Latte annuncia che le ispezioni svolte nei giorni scorsi hanno stabilito che notevoli quantità di latte, anzichè affluire al consumo alimentare, sono passate alla lavorazione industriale per burro e formaggi. Anche rivendite avrebbero distribuito latte non filtrato e con titolo di grasso inferiore al prescritto. I singoli casi verranno denunciati.

Sulla sua prossima attività il Centro comunica che, ultimata la prenotazione, si dovrà stabilire la effettiva quantità occorrente per la popolazione. Contemporaneamente si procederà ad un reperimento radicale di tutto il latte.

Il Centro sottolinea, da parte sua, che «è preferibile una distribuzione controllata di latte igienicamente idoneo, a una libertà di commercio che dia luogo, sia pure con maggiori quantitativi, ad una vendita non controllata».

L'ora solare

Si inizia con domani l'ora solare. Nella notte dal sabato alla domenica (alle 3) le lancette degli orologi devono essere retrocesse di un'ora.

Riunione dei dipendenti del Gruppo Fiat

Il Consiglio di gestione Fiat invita tutti i dipendenti del Gruppo Fiat, domenica 6 ottobre 1946, alle ore 9,30 al Teatro Lirico (via Rossini, 15) ove svolgerà una relazione sul tema: «Sei mesi di esperienza: orientamenti e prospettive». Al termine della relazione sarà aperta la discussione sugli argomenti trattati. Occorre esibire la tessera del Gruppo Fiat. Il locale si apre alle ore 8,45.

Giocando a rimpiattino ci rimette 27 mila lire

La mezzanotte era suonata e due coppie giocavano a nascondarella nel Parco del Valentino. Innocente gioco da ragazzi che divertiva ugualmente il commerciante Antonio Rosso di Luigi di 26 anni, da Asti, la ventottenne sig.na Enrichetta Molteni, l'impiegato Salvatore Cammaruto di Gennaro di 24 anni, da Nola, ed un'altra ragazza amica della Molteni.

Fino a quell'ora i quattro erano stati a ballare, prima in via Ormea all'angolo di corso Valentino, poi in via Nizza. Il Rosso aveva incontrato il Cammaruto e fatta la sua conoscenza nella prima sala da ballo, e generosamente aveva pagato spumante e paste dolci per tutti.

La danza e il vino avevano messo un certo calore in corpo ai giovani e particolarmente se ne accorse il commerciante artigiano correndo per i viottoli del Parco per rintracciare le donzelle che si erano nascoste dietro i cespugli. Tanto senti caldo che si indusse a togliersi la giacca e a posarla su di una panca. «Non ti fidare» avvertì il Cammaruto, «meglio è che l'indossi io che non ho se non un golf sulla camicia, e non soffro le caldane».

L'atto seguì le parole. Il gioco continuò. Era la volta delle ragazze che dovevano rintracciare i giovani che si erano appiattati dietro gli alberi, ma se dopo qualche tempo esse riuscirono a scoprire il Rosso, invano cercarono il Cammaruto. Anche il giovanotto cui l'assenza del compagno aveva fatto un effetto refrigerante, si unì nelle ricerche, ma inutilmente. Il silenzio del Parco fu rotto dalle voci dei tre che chiamavano affannosamente il Cammaruto. La faccenda della giacca, nelle cui tasche era un portafogli con 27 mila lire, preoccupava il Rosso. Il desiderio di giocare a rimpiattino ormai sfumato, il Rosso accompagnò a casa le ragazze. Ma egli non riuscì a chiudere occhio in tutta la notte. Al mattino andò a rilevare la guardia davanti alla ditta in cui, gli avevan detto le donzelle, il Cammaruto era impiegato. Ma quello non si presentò. Solamente allora il commerciante artigiano si decise a sporgere denuncia al dott. Boffito del Commissariato di Nizza.

Sorpresa in adulterio

Lanciando alte grida di gioia e sventolando allegramente con una mano un foglio di carta bollata, Ugo Gazzera è penetrato ieri alla mezzanotte nell'alloggio della moglie, Teresa Pancrazi, in corso Lecce, da cui viveva separato. Lo accompagnava un funzionario di P. S. del commissariato di San Donato.

Non è cosa comune che un marito tradito si comporti in tal guisa. Ma il sig. Gazzera è fatto così: della moglie ormai non gliene importa più nulla; desidera soltanto che sia revisionata la causa di separazione e che la legge riconosca lei colpevole.

L'amante della donna, Giovanni Aliboni, che in un primo tempo s'era rannicchiato impaurito in un angolo della camera, visto come stavano le cose, abbozzò un timido sorriso e respirò profondamente: non gli era mai capitato di trovare un marito così accomodante e poco pericoloso.

L'assemblea dell'associazione G. L. della provincia di Torino è fissata per domattina, alle 9 nel salone dell'istituto Principessa Clotilde, in corso Galileo Ferraris.

La Famija turinèisa inizia lunedì alle 21, un ciclo di manifestazioni folkloristiche, nel salone di via Principe Amedeo 20. Vi partecipano popolari artisti e poeti piemontesi con a capo «Faggio Farinando». Venerdì una serata dedicata al gruppo della «Gianduietta». Ingresso libero ai soci e famiglie.

Riapertura delle scuole

Riunione di ispettori e direttori didattici - La Giunta deciderà la questione dell'orario - Edifici ricostruiti e riscaldamento assicurato - 60 milioni erogati al Patronato

Presso l'Ispettorato scolastico si sono riuniti ieri, sotto la presidenza del Provveditore, gli ispettori ed i direttori didattici di Torino, per discutere i problemi della scuola elementare nell'imminenza dell'inizio del nuovo anno. Molto è stata discussa l'opportunità di adottare l'orario unico o diviso e poichè il problema più che il corpo insegnante, interessa particolarmente la cittadinanza, i convenuti hanno stabilito di rimettere alla Giunta comunale ogni decisione in merito.

La ricostruzione di tre grandi edifici scolastici («Pellico», «Tommaseo» e «Fontana»), lo sgombero della «Giovanni Cena» e altri importanti restauri, come ci ha detto l'Ispettore Predome, hanno di molto migliorato la situazione, rendendo possibile l'orario normale in almeno 700 classi, sicchè a 300 ammonta complessivamente il numero di quelle in cui sarà necessario praticare l'orario ridotto.

La progressiva parabola ascendente degli alunni iscritti dà il senso della progressiva normalità della vita cittadina; infatti mentre nel 1943 erano 10.570, nel '44: 15.473; nel '45: 22.295; al primo ottobre di quest'anno gl'iscritti erano già 34.000 e certamente supereranno i 36 mila.

Opportuni provvedimenti dell'Amministrazione comunale hanno poi migliorato l'efficienza della scuola, con nuove dotazioni di materiale didattico ed assicurando per tempo il riscaldamento, affidato ad alcune ditte appaltatrici.

La ricostituzione del Patronato centrale e delle relative 24 sezioni, fornirà la refezione a 7 mila bambini, provvederà libri, quaderni e indumenti ai bisognosi, nonchè l'assistenza igienico-sanitaria, per una spesa complessiva di 60 milioni alla quale contribuiranno anche l'E.C.A. e l'U.N.R.R.A. Benefiche istituzioni, quali le scuole per sordomuti, tracomatosi e ricoverati della Colonia antitubercolare di Mongreno, riprenderanno la loro attività con ritmo quasi normale, mentre si provvederà all'istruzione dei bimbi che abitano con le loro famiglie alle casermette.

Ancora pochi giorni di vacanza per gli scolaretti torinesi dunque, poi le aule si riapriranno ed accoglierà nella loro operosa serenità.

I dipendenti da farmacie lanciano un ultimatum

Si è tenuta alla C. d. L. l'assemblea dei dipendenti da farmacie. Una Commissione ha riferito sui risultati raggiunti. I lavoratori hanno espresso il parere che i loro adeguamenti non devono essere agganciati agli eventuali aumenti dei prezzi dei prodotti da concedersi dalle autorità.

Alla fine è stato approvato un o. d. g. in cui si chiede la completa accettazione delle richieste entro la sera di martedì 8 corr. In caso di mancato accordo, mercoledì 9, le farmacie non apriranno i battenti.

RAGAZZI CHE COMINCIANO BENE!

Spende mezzo milione in bibite, pasticcini e gite

Anche i ragazzi, oggi, — sull'esempio degli adulti — ne combinano di tutti i colori, fornendo quasi quotidianamente materiale alla cronaca. Ieri è stata la volta di un quindicenne — del quale per ovvie ragioni non pubblichiamo il nome — che in circa nove mesi ha sottratto quasi mezzo milione ai suoi genitori, commercianti in buone condizioni finanziarie. Essi non davano gran peso agli ammanchi frequenti di alcune migliaia di lire; forse — pensavano — si trattava di errori di cassa. Ed ecco che, invece, la segretaria del legale del commerciante rivelava ieri a questi dove i denari suoi fossero finiti. «Vostro figlio ha le chiavi della cassa, e quando vuol togliersi un capriccio sa dove prendere i soldi» gli dicevа.

Il commerciante ha un colpo al cuore; non vuol credere; eppure — tornato a casa precipitosamente — constata coi suoi occhi l'amara verità: dalla cassa sono spariti 400 biglietti da mille che giorni prima vi aveva depositato.

La seconda scena si svolge al commissariato di P. S. di S. Donato. Tranquillamente il ragazzo racconta come spese il capitale di suo padre: gite in macchina, scorpacciate di dolci, sigarette, calze, guanti, scarpette, fiori, profumi e altri regalucci a... donne! Proprio così ha detto; con il suo amico — che è il fratello della segretaria dell'avvocato — ha sperperato un mezzo milioncino; a lui, a titolo di amicizia, recentemente aveva donato una motocicletta Velugrafo.

Mattinata cinematografica del «Cine CAI» per domani, domenica, alle 10, al «Nazionale». Proiezione del Trofeo Mezzalama nel compianto G. Gervasutti ed altri film della «montagna».

Mercato delle uve

Alessandria, 4 ott. — Uva bianca e nera comune L. 280-300 al Mg.; barbera e freisa 300-350; uva scelta d'alta collina 410-450.

Novi L., 4 ott. — Uva da mosto L. 3500-4000 al Ql.; uva scelta da tavola 4000-4500.

Scuole

ISTITUTO «MINERVA» via Maria Vittoria n. 24 Tel. 48-008 - Torino.

Nel comunicare che sono tutt'ora aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, la Presidenza dell'Istituto Minerva, gelosa della serietà e della fiducia acquisite in tanti anni di attività, assicura che, come per il passato, l'organizzazione generale si baserà sui seguenti principi:

— Costituzione dei soli Corsi inferiori e superiori d'istruzione tecnica per Ragionieri e Geometri, sia per mantenere la specializzazione raggiunta in questo indirizzo di studio, sia per evitare dannosa confusione e nocive interferenze qualora nello stesso Istituto abbiano a funzionare corsi numerosi ed eterogenei.

— Frequenti contatti con le famiglie, onde renderle continuamente edotte dell'andamento degli studi degli alunni.

— Regolare assegnazione e correzione dei compiti.

— Assistenza assidua, anche attraverso lezioni supplementari gratuite, a richiesta degli insegnanti o degli alunni.

— Limitazione delle vacanze per i corsi accelerati di preparazione agli esami.

— Funzionamento dei corsi serali con criteri uguali a quelli dei corsi diurni, affinchè i lavoratori che si dedicano allo studio di sera, trovino tutta la necessaria assistenza.

— Facilitazioni e favore dei mutilati di guerra e del lavoro, e loro figli, degli ex internati, reduci, partigiani.

— Contatto con le Aziende da cui gli allievi dipendono, per le necessarie provvidenze a favore degli studenti serali, ed agevolazioni tranviarie.

Per ogni precisa informazione rivolgersi alla Segreteria dell'ISTITUTO MINERVA in via Maria Vittoria n. 24. Telefono 48-008.

ISTITUTO CULTURALE SARACCO Via Odorico Arosi 18 - Tel. 50-064.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi normali, diurni e serali, ed a quelli accelerati per ricuperare anni scolastici (scuola media, Licei: scientifico, artistico e tecnico per ragionieri e geometri) ai corsi di Cultura e di preparazione agli impieghi, ecc.

Doposcuola, con assistenza e consulenza scolastica.

LA SCUOLA D'ARTE PER LA CREAZIONE DEL FIGURINO

Comm. Prof. Antonio Santomauro comunica che sono aperte le iscrizioni al corso per il figurino, creazione disegno delle stoffe, taglio, cucito. Le iscrizioni si ricevono in Torino, via Lagrange n. 4 - Telefono 42-605.

ISTITUTO SISY S. FRANC. D'ASSISI 27 - T. 41-421

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi accelerati, diurni e serali, di Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri, di Liceo Scientifico, di Avviamento Commerciale e per Computisti.

L'ISTITUTO «TORINO» via S. Anselmo 2 - Tel. 60-148 (angolo corso Vittorio Eman.) offre ai giovani la possibilità di ricuperare gli anni perduti, di accelerare e completare gli studi con ottimo esito. Programmi e consulenza gratuiti. Corsi diurni e serali.

Seguendo la Cronaca

VENDITE ALL'ASTA

GALLERIA D'ARTE G. ODDERO e C. via Po 1, Piano 1° - Tel. 40-118.

La Galleria, che è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 19, ha registrato ancora una volta un successo incontrastato a tutti evidente per le vendite a trattativa privata (i cui prezzi sono subito confrontabili con quelli praticati dal mercato) di mobili antichi, ad intarsi pregiati e laccati, di ogni genere ed epoca; arazzi, velluti, specchiere, lampadari, orologi, tappeti persiani autentici del «600» e «700», porcellane pregiatissime, ceramiche, avori, bronzi, ecc.; ed inoltre di una serie di dipinti antichi e dell'«800» garantiti autentici e di incomparabile bellezza.

Si sta allestendo l'esposizione che precederà la straordinaria vendita di tutto il ricchissimo arredamento di uno dei più lussuosi appartamenti della nostra città e per la quale sono stati messi di nuovo in efficienza tutti i quindici saloni.

Non si tratta di una vendita di fondi di magazzino racimolati all'interno (come purtroppo è in uso oggi per trarre il massimo lucro da una pura speculazione sotto l'aspetto di vendita all'asta), ma di un arredamento che proviene da una nobile casata torinese.

LE COSE BELLE

Belle nel mondo
son le cose belle,
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio e il sorriso
della donna amata,
e i prezzi sorprendenti
di VALOATA.

Porcellane, cristallerie, ceramiche, posaterie, alluminio, casalinghi. Tutto per la casa a prezzi eccezionali. Grandi Magazzini «Alla Concorrenza» - A. Valdata via Garibaldi n. 19 - Torino.

IL MOBILIFICIO PIEMONTESE via San Dalmazzo 16

continua la sua sorprendentissima vendita delle camere matrimoniali rustiche a L. 38.000 e delle sale Rinascimento Fiorentino a L. 48.000 e a L. 55.000 e delle camere Barocco e Rinascimento a prezzi di assoluta concorrenza.

RISUOLATURE garantite oltre un anno.

Per uomo, donna, ragazzo, L. 300; bambini 150. Risuolature a tre suole contro l'umidità, L. 400. Si fanno alla Cooperativa Calzolaio, via Cottolengo 22, negozio ben noto per i prezzi ultra-convenienti delle calzature.

MORBIDELLI

«La sartoria più signorile e di fiducia».

Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffa propria. Corso Vittorio Emanuele n. 43.

DELSARTO IMPERMEABILI

soprabiti, abiti di flanella. Via Roma 263 ang Piazzetta Chiesa.

IL BUSTO COSTANTINI

via Roma 38 - Torino.

E' un busto ideale e dona la linea moderna. Lavorazione perfetta.

L'IMPERMEABILE GARANTITO acquistatelo dalla Ditta Vittorio Foa - Via P. Micca 12.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: ore 21: «Bohème» Tebaldi, Campagnano, Braggio. CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 46) Ore 17 e 21 Orchestra M. Lotti. GIARDINO DANZE MODA: ore 21 Successo della coppia internazionale di danza Cristina e Robert. CANAMINO DANZE: V. Garibaldi 20, ore 21 Orchestra Valdemar.

CIN-CIN DANZE: Porta Susa. CHALET VALENTINO: ore 21. ROTONDA MODA: Danze 16 e 21. SALETTA DANZE (Val.): 16 e 21. GAUDIO DANZE: ore 16 e 21. NIRVANA (Amedeo 20) 21 danze. AUGUSTEO (Battisti 5): 17 e 21. GAY DANZE: C. Moncalieri 56. PRO CULTURA FEMM. (v. Cernaia 11): Mostra dell'Arredamento dalle ore 10 alle 19.

CASTELLINO DANZE

Questa sera alle ore 21 grande — serata del profumo «Caprice» ed Etrusca» della Casa A. Gondini di Alessandria. Omaggio a tutte le dame. Tutti i giorni, alle 17, thè danzanti.

EDIZIONI HOEPLI

Mostra di eccezionale interesse alla Libreria del Bosco di Via Carlo Alberto 12. Condizioni speciali di vendita ancora per pochi giorni.

Cinematografi

AMBROSIO: «L'ammaliatrice» M. Dietrich, M. Auer. Ult. 22,30. ASTOR (ex Sabaudo) via Viotti: Prossima riapertura con un brioso film di Greta Garbo. CORSO: «Notre Dame», Charles Laughton, Maureen O'Hara. U. 22. VITTORIA: «Tramonto», Bette Davis, George Brent. Ult. 22,10. AUGUSTUS: «Caino e Adele» Clark Gable, M. Davies. U. 22,15. DORIA: «Balla con me», con Eleanor Powell, Fred Astaire. IDEAL: «Tarzan tra le Amazzoni» Johnny Weissmuller. SUPERCINEMA: Noi siamo le colonne (Crick-Crock) Topol. a colori. NAZIONALE: «I vendicatori» Douglas Fairbanks jr. R. Warrick. TORINO «La città dell'oro» Jeanette Mac Donald, Nelson Eddy. LIRICO: «L'idolo delle folle» Gary Cooper. Ultimo 22. ALFI: «Noi siamo le colonne...» (Crick-Crock), Topolino a colori. Asti «Sempre nel cuore», Crick-Crock. ELISEO: «Il grande silenzio». PALERMO: «Partita d'azzardo». P. NUOVA: Scandalo Grand'Hôtel. REGINA: «Ragazza per bene?» V. Ernesto Manoscritto scomparso. V. Imperiale: Se mi vuoi, sposami. V. ADUA: Avventure Tom Sawyer. V. SOCIALE: «Paradiso proibito». V. VENETO: «Carovana d'eroi». FREJUS: Ap. 16 «Uragano» Lamour. Var. 17 e 21,30. Fiat. L. 20. NUOVO MANZONI: «Il giuramento dei quattro», Loretta Young. SPEZIA: «Il figlio di Tarzan». EDERA: «Anime sul mare» e «Fuori programma». DORA: «Torna a Sorrento». Piemonte: Manoscritto scomparso. VINZAGLIO: Conquista del West. RADIUM: «Mecao» e Varietà. S. PAOLO: «S. A. è innamorata». IRIS: ap. 16: «Yach London». ITALIANO: «Grande valzer». AURORA: «Conquista del West». OLIMPIA: Signore resta a pranzo. NORD (corso Vercelli 144) Rimodernato. Prossima apertura. ODEON: «Senza famiglia». LUCENTO: Spirito allegro (col.). PO: «Un giorno nella vita». EXCELSIOR: Cavalieri del Texas. COLOSSEO: «Uragano all'alba». Astra: Ragazza per bene? Durbin. ROMANO: Varietà. Eddie Cantor. LUX: «Gli amori di Susanna» Joan Fontaine, George Brent.

PAUL MUNI ritorna

PAUL MUNI presentato dalla 20th Century-Fox.

PAUL MUNI nel film avventuroso **LA BAIA DI HUDSON** insieme alla bellissima **GENE TIERNEY**

in una vicenda ambientata nell'estremo Nord, tra cacciatori di pellicce e avventurieri senza scrupoli. Imminente a Torino.

OGGI al VITTORIA trionferà — letteralmente trionferà — **BETTE DAVIS** nel classico Warner Bros **TRAMONTO** diretto da Edmund Goulding

TRAMONTO

è un penetrante dramma psicologico; è la tormentosa vicenda di una creatura che, condannata da un male implacabile e sapendo della sua fine imminente, cerca di stordirsi nei vortici del piacere, apparentemente festosa, mentre uno strazio perenne le tormenta il cervello ed il cuore. Nell'esprimere questa lucida consapevolezza della morte in agguato, nel rendere quell'angosciosa ed artificiosa allegria, che inganna gli altri, ma non se stessa.

BETTE DAVIS

è di una potenza tragica immensa. L'arte sua incomparabile, la maschera potente, il sorriso amaro, lo sguardo allucinato e presago, dicono con evidenza mirabile le angosce di questa donna implacabilmente posta di fronte al proprio imminente e spaventoso

TRAMONTO

Accanto alla insigne attrice — che con tale film eccezionalissimo ha toccato il vertice della bravura e dell'espressività —

G. BRENT - Humphrey BOGART

degnamente figurano con al fianco la nuova giovane bravissima attrice *Geraldine Fitzgerald*.

GREER GARSON

la indimenticata interprete di «Prigionieri del passato», **WALTER PIDGEON** l'insuperabile attore, il magistrale protagonista di «Com'era verde la mia valle», hanno realizzato per la Metro Goldwyn Mayer la loro più suggestiva creazione nel film **LA SIGNORA MINIVER** dall'omonimo romanzo

LA SIGNORA MINIVER

che ha ottenuto i maggiori premi della Accademia di Scienze ed Arti di America per la interpretazione umanissima.

Il CINEMA TORINO presenterà prossimamente questo capolavoro artistico in «prima visione» per l'Italia.

LYDIA di JULIEN DUVIVIER con MERLE OBERON

è il film di prod. Alexander Korda e di sceli. Minerva, che quanto prima sarà presentato al pubblico di uno dei massimi cinema torinesi. Ricordate *Lydia* di Julien Duvivier.

JOAN FONTAINE MOLTIPLICATA PER QUATTRO DIVERTE al LUX

nella vivace e multiforme programmazione comica della arguta vicenda che narra i molteplici **AMORI DI SUSANNA** dove Susanna - Joan Fontaine tiene brillantemente testa a quattro spasimanti ammaliati: *George Brent, Don de Fore, Dennis O' Keefe, Walter Abel.* E' un film «Paramount».

CINE TEATRO IDEAL

Ultime repliche della più recente interpretazione di *Johnny Weissmüller* in **TARZAN E LE AMAZZONI** la più avventurosa vicenda della Jungla. - Imminente il più colossale film della stagione, **SUEZ** con Loretta Young, Tyrone Power e Annabella.

JEANNETTE MAC DONALD NELSON EDDY trionfano nel film di ambiente californiano **LA CITTA' DELL'ORO** che prosegue nella visioni al Cine Torino. Ultimi giorni.

Viaggi e trasporti

S. P. R. A. T. Organizzazione Pullman-Ricerche Autotrasporti-Torino **MILANO - VENEZIA ROMA - NAPOLI - BARI** Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia. Via Montenotte 46 - Tel. 51-006.

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri per **GENOVA - FIRENZE** e tutta la Toscana di merci e pacchi. Corso Napoli 46 - Tel. 51-505.

STATO CIVILE

[illegible]

FILIPPO BURZIO *Direttore*

Il 1° ottobre 1943 a Spalato, nella professione della sua fede di Soldato affermata fino al sacrificio supremo, primo d'un pugno d'Eroi votati all'olocausto, cadeva sotto il piombo tedesco il

Sottotenente d'Artiglieria in S.P.E.

Piero Mazza

Perito in due guerre. Decorato di medaglia d'argento al V. M. - Già Comandante il 1° Reggimento Artiglieria di Guardia Monferrato.

La famiglia fieramente lo partecipa.

Il mattino del 9 ottobre corr. nel Duomo di Casale con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo avrà luogo il primo funerale anniversario. (10556

Dopo breve malattia, confortata dalla Fede, è mancata ai suoi cari

Perona Francesca

Insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio: i fratelli Melchiorre e Giuseppe, la sorella Giulia ved. Magnetto, le cognate Olivero Margherita ved. Perona Giorgio, Gioda Faustina ved. Perona Luigi e relative famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 5 corr. alle ore 14.45 partendo dalla propria abitazione, presso Ferrovia, Case Sparse 69.

Ciriè, 4 ottobre 1946. (10557

Nel terzo anniversario della morte del

Rag. Giuseppe Rovere

verrà celebrata il giorno 6 ottobre alle ore 9 una S. Messa nella Cappella di famiglia al Cimitero di Torino. Verrà pure celebrata una S. Messa il giorno 7 nella Chiesa della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto).

La famiglia ringrazia tutti coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera. (10430

Cristianamente come visse, munita dei Conforti religiosi, spirava

Piera Quartero n. Suppo

Ne danno il tristissimo annuncio: la mamma e il papà, il marito Alessandro, la figlia Armanda, i fratelli: Livio, Zaira, Armando, Pericle e la nipote Luigina, cognati, cognate, nipoti, zie, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 14.30 partendo da via Fratelli Carle n. 43. Per espressa volontà dell'Estinta non si accettano fiori e la famiglia non prende il lutto. La presente partecipazione serva di ringraziamento.

Il signor Vittone Michele si associa al dolore dell'amico e collaboratore Quartero Alessandro per la morte della moglie.

I Dipendenti della Ditta Suppo L. & G. partecipano con vivo dolore alla dipartita della signora QUARTERO SUPPO amata sorella del Titolare.

Richetto e Mondino col personale della Ditta «Soc. Gruppi & Gariazzo» partecipano al dolore dei Soci Suppo Livio e Armando per la dolorosa perdita della loro sorella PIERA.

La Direzione e il Personale del Banco di Napoli partecipano con vivo cordoglio la morte della signora QUARTERO PIERINA nata SUPPO, sorella del Rag. Pericle Suppo, Capo Ufficio presso questa Sede.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 52-452

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le Maestranze della Società Industria Meccanica Affini, annunciano la dolorosa perdita del

Conte Camillo Viglietti

succero del loro Presidente Dott. Piero Gazzone. (A

L'Ing. Dott. Vittorio Calpani e i dipendenti dell'Officina Fonderia S. Maurizio si associano al dolore del Dott. Piero Gazzone, titolare della Ditta, per la perdita del suocero Conte CAMILLO VIGLIETTI.

Dopo molte sofferenze ha raggiunto in Cielo il fratello Carlo morto in guerra

Graziadio Decimo

di anni 20

Ne danno angosciati il triste annuncio i genitori, le sorelle: Nina che sempre l'assistè amorevolmente, Teresina, Maria; i fratelli: Marino, Antonio, Dante; le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 16.30 partendo da via Aquila 30. La presente serve anche di ringraziamento. (10545

Mobili-Cucine d'ogni tipo e stile

Mobilificio **Po** Via Po, 24

di G. CURTI, via Montevideo, 4 Telefono 60-602

CONCEDE FACILITAZIONI ECCEZIONALI

Importante Fabbrica Gomma cerca esclusivisti regionali residenti capoluoghi per vendite coperture camere d'aria ciclo battistrada, palle, giocattoli gomma. Casella 803 M S.P.I. - MILANO

ATTENZIONE!

Fabbrica mobili in liquidazione 200 camere letto, pranzo, cucine - Eventualmente cedonsi locali con o senza merce. Vendita privati e negozianti. Ditta SCAGLIONE Via Ormea, n. 27 bis Telefono 60-382 - TORINO

GINNASTICA PER AMBO I SESSI PER TUTTE LE ETA' IST. EDUCAZIONE FISICA C. Matteotti, 27 - G. Ferraris, 31 Telefono 48-858

MOBILI Prima di arredare la vostra casa visitate la nostra GRANDE LIQUIDAZIONE GUZZON Corso Vercelli, 66 - TORINO

CONTRO DIFFIDA

Presa visione della diffida pubblicata sul giornale «La Nuova Stampa» del 17 settembre 1946, firmata da Pema Antonio Giuseppe, il figlio sottoscritto dichiara di non avere alcun debito e di non intendere di contrarne; dichiara ancora che tutti i beni mobili esistenti nella Cascina Fairano sono di sua esclusiva proprietà, si riserva ogni azione in competente sede. PEZZA CARLO

MOBILI! MOBILI! FABBRICAZIONE PROPRIA VISITATECI! VIA TIEPOLO, n. 7 (Angolo corso Dante) capolinea 10

EMORROIDI RAGADI SENZA OPERAZIONE **Vene varicose** [illegible]

DISTURBI NERVOSI [illegible]

EMORROIDI VENE VARICOSE CURA SENZA OPERAZIONE [illegible]

Ostetrica BELTRAME Via Sacchi, 14 - 1° piano Porta Nuova - TORINO

Ostetrica Abbriata-Rogge Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Telefono 40-461 - Via Po, n. 9

ANNUNZI SANITARI

Dott. Comm. E. BATTAGLIOTTI Occhi - Orecchi - Naso - Gola Riapertura Studio - TORINO Via S. Chiara, 30 - Telefono 40-431

Malattie pelle-veneree del ricambio e apparato circolatorio DR. [illegible] Via Passalacqua 6. tel. 41-581 - Ore 13-17

Dottor EFREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree Tel. 45-575 V. Bertola 28, 1o piano, Ore 9-12, 15-16 Festivi 9-12 - Sale separate

Dott. CASALEGNO, Specialista in Malattie Veneree - Cure moderne Via XX Settembre 62 - Ore 9-12; 16-19 martedì - giovedì - sabato

Dottor BALLARIO Specialista in Malattie della Pelle e Urino-Veneree e in Chirurgia — Sale separate V. Giolitti 9 ang. Via [illegible] - P. Nuova

PAGAMENTO RATEALE GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ARREDAMENTO 18 RATE MENSILI 600, MERLO & C. Via S. Maria, 3 - Piano I

ELETTRODOMESTICI forni, fornelli, cucine, stufe, ferri da stiro Soc. Merlo & C. Via S. Maria 3 - Piano I

MACCHINE per CUCIRE OGNI TIPO E MARCA **MALATERRA** v. Garibaldi 22, v. Milano 16

MOBILI "DA MARIO" SONO GIOIELLI! Via Lagrange, 6 - 44-100 V. S. Massimo 47 - 83-930

MOBILI PER LA CASA E PER L'UFFICIO **ALASIA** Corso Vinzaglio, 6 - Telef. 45-930

OROLOGI svizzeri di ogni tipo **A RATE** RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI Orologeria ALBERA - v. Bertholet 10 - 60-908

PELLICCE Lavorazione Artigiana **COSTA** Via Mazzini 30 - Telef. 81-680

RADIO Via Bertola 21 - Telefono 50-500 Corso Vittorio Em. 36 - Tel. 41-536 Corso Racconigi 16 bis - Tel. 38-361 RADIO DI TUTTE LE MARCHE

RITORNA L'ORIGINALE TÈATI PURO · DELIZIOSO · FRAGRANTE nella Vostra preferita MISCELA FIORI D'ORO EXTRA che viene confezionata soltanto nei caratteristici pacchetti in stagnola e scatole di latta litografata Comm. Emilio E. FILETTI & CO. - VIA ARIOSTO 30, MILANO

EDOARDO MATALANI Casella Postale 258 **ALESSANDRIA EGITTO** Richiede lanerie per uomo signora, tessili, cotonerie, tralicci materasso, tappeti, tovaglieri da tavola, calzini ecc. Accessori articoli viaggio, pelli scamosciate, ogni genere merce pronta oppure dietro ordinazione. Maniglie per mobili, chincaglierie, tessuti arredamento, seterie. Cerchiamo rappresentanze di fabbricanti. REFERENZE COMMERCIALI BANCARIE A RICHIESTA

FABBRICA POSATERIA cerca officina stampaggio disposta assumere ordini fabbricazione lame coltellerie FRASCIO & C. - TORINO - Via Garibaldi, n. 40

ULCERA Metodo Sicuro - Interno - Cura e luce regolata (Metodo F. BOTTA): Gastrico - Duodenale - Emorroidi - [illegible] Visita Medica: 9-12 - 15-17 Via S. Tommaso, n. 24 - TORINO - Telefono 53-678

CIMICI DISINFESTAZIONI RADICALI Dott. M. BELLUCCO - Via Garibaldi, n. 18 - Telefono 41-104

ALMANACCHI TUTTI I TIPI SENZA O CON IL NOME VOSTRO E DEI VOSTRI PRODOTTI PROPAGANDA MILANO - Via Menabrea, 21/3 - Telef. 691-691

RABARBARO ZUCCA APERITIVO